



Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio

Settore Tutela delle Acque

tutela.acque@regione.piemonte.it

territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it

Data e Protocollo sono riportati nella Segnatura.xml
e/o nelle informazioni di DoQui Acta

Classificazione 13.150.40/15R2006/1-2017-A/A16000/59

- All' Ente di Governo dell'Ambito n. 3 – "Torinese"
PEC: ato3torinese@legalmailPA.it
- Al Comune di ALPETTE (TO)
PEC: comune.alpette.to@legalmail.it
- Al Comune di SPARONE (TO)
PEC: tecnico.comunesparone.to@pec.it
- Al Comune di RIBORDONE (TO)
PEC: ribordone@pec.it
- Alla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.
PEC: info@smatorino.postecert.it
- A Torino Metropoli – Città Metropolitana
Servizio Gestione Risorse Idriche
PEC: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it
- A Torino Metropoli – Città Metropolitana
Servizio Pianificazione Territoriale
PEC: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it
- All' Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale –
Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest
PEC: dip.torino@pec.arpa.piemonte.it
- All' Azienda Sanitaria Locale T04 di Ciriè, Chivasso e Ivrea
Dipartimento di Prevenzione
Struttura Complessa Igiene degli Alimenti e della
Nutrizione
Sede di Ivrea
PEC: direzione.generale@pec.aslto4.piemonte.it
- Alla Direzione regionale A16000
Ambiente, Governo e Tutela del territorio
Settore A1606A – Copianificazione Urbanistica Area Nord-
Ovest
C.so Bolzano, 44
10121 TORINO

*Alla Direzione regionale A18000
Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagne, Foreste,
Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore A1813A – Tecnico Regionale – Area metropolitana
di Torino
C.so Bolzano, 44
10121 TORINO*

OGGETTO: Regolamento regionale 15/R/2006. Comuni di Alpette (TO), di Sparone (TO) e di Ribordone (TO).

Si trasmette, in allegato, copia della determinazione n. 564 del 22 dicembre 2017 che conclude il procedimento di definizione delle aree di salvaguardia di ventiquattro sorgenti potabili che ricadono nel territorio della “Bassa Valle Orco” e che sono ubicate nei Comuni di Alpette (TO) – tredici captazioni (*Cavanne, Fontanella 1-2-3, Fontanili 1-2-3-4-5, Nero 1, Nero 3, Piangiacu e Trione*) – Sparone (TO) – dieci captazioni (*Molino, Roset, Piazze, Franchiamo, Barcarone, Pracardone, Toll 1-3 e Torn 1-2*) – e Ribordone (TO) – una captazione (*Vardlà*) – gestite dalla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (S.M.A.T. S.p.A.).

Si ricorda ai Comuni di Alpette (TO), di Sparone (TO) e di Ribordone (TO), nel cui territorio ricadono le aree di salvaguardia che, ai sensi dell’articolo 8, comma 4 del regolamento regionale 15/R/2006, devono provvedere a:

- recepire nello strumento urbanistico generale, nonché nei conseguenti piani particolareggiati attuativi, i vincoli derivanti dalla definizione delle aree di salvaguardia di cui al presente provvedimento, anche al fine di mantenere le condizioni di elevata naturalità dei versanti racchiusi dalle captazioni ed i sentieri e le piste forestali che attraversano le stesse aree, così come previsto dall’articolo 8, comma 4 della legge regionale n. 13 del 20 gennaio 1997 (Vigente dal 28/05/2012);
- notificare ai proprietari o possessori dei terreni interessati dalle aree di salvaguardia il presente provvedimento di definizione con i relativi vincoli;
- emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli connessi con la predetta definizione delle aree di salvaguardia;
- verificare le condizioni di drenaggio delle acque meteoriche e di dilavamento della viabilità comunale ricadente all’interno delle aree di salvaguardia delle sorgenti *Cavanne, Fontanili 1-2-3-4-5, Piangiacu* (Comune di Alpette), *Molino, Piazze, Pracardone, Roset, Toll 1-3 e Torn 1-2* (Comune di Sparone) procedendo, ove necessario, alla loro raccolta e convogliamento all’esterno delle medesime aree; nel caso di modifiche dei tracciati o ampliamento delle superfici coinvolte sarà necessario, come previsto dall’articolo 6 del regolamento regionale 15/R/2006,

adottare le medesime soluzioni tecniche previste per le nuove infrastrutture; resta comunque valido il divieto di interferire con le zone di rispetto ristretta;

- verificare le eventuali attività potenzialmente pericolose per la risorsa idrica captata che ricadono all'interno delle aree di salvaguardia così come ridefinite al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a impedire che possano costituire fonte di rischio per la medesima risorsa, con particolare riguardo agli scarichi di natura civile – fosse biologiche e/o imhoff, pozzi neri a tenuta e dispersori (pozzi perdenti) o eventuali dispositivi di sub-irrigazione a servizio di insediamenti abitativi presenti nelle aree di salvaguardia delle sorgenti *Cavanne, Fontanella 1-2-3, Nero 1-3, Piangiacu* (Comune di Alpette), *Barcarone, Franchiamo, Molino, Piazze, Pracardone, Roset, Toll 1-3, Torn 1-2* (Comune di Sparone) e *Vardlà* (Comune di Ribordone) – laddove sia impossibile prevederne l'allontanamento.

Si resta a disposizione e si porgono distinti saluti.

Il Dirigente del Settore

(Paolo MANCIN)

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

referente:

Massimiliano Petricig tel. 011 432 4818

INV-Alpette-Sparone-Ribordone_N. 24 Sorgenti potabili che ricadono nel territorio della "Bassa Valle Orco".doc